

Luca, 21 anni, si è imposto negli 82 kg e sua sorella Arianna nei 59 kg Il “professore” Russo, studente al Poli e tricolore di lotta grecoromana

IL PERSONAGGIO

ALBERTO DOLFIN



Luca Russo allenato da Alessandro Saglietti al Cus Torino

L «Professore» ha dato una lezione ai rivali agli Assoluti di lotta olimpica. Così viene soprannominato Luca Russo in palestra, non per la sua esperienza (compirà 21 anni il 16 luglio), ma per la vita parallela altrettanto di successo come studente del secondo anno al Politecnico, con la media del 28 e inserito nel Progetto Talenti. Il suo è stato uno dei 9 nove titoli tricolori (7 individuali e 2 a squadre) conquistati dalla delegazione del Cus Torino, guidata dal tecnico Alessandro Saglietti, piacevolmente sorpreso dall'affermazione del suo allievo negli 82 kg della grecoromana. Un successo che ha fatto il paio con quello della sorella minore Aurora, che si è imposta nei 59 kg.

E pensare che, a causa della positività al Covid del papà Giovanni, entrambi hanno ricevuto l'ok per partecipare alla rassegna in extremis.

«Non mi aspettavo questa vittoria, perché pensavo di

non essere abbastanza allenato, avendo dovuto fare due quarantene, una per un mio amico e una per mio padre, che mi hanno tenuto fermo 20 giorni – racconta Luca -. Per fortuna, l'ho scampata e, appena abbiamo ricevuto il via libera, io e Aurora siamo partiti subito: lei è stata ancora più brava di me perché lo stesso giorno era già in palestra a conquistare il suo titolo, mentre io ci sono riuscito 24 ore dopo. Abbiamo scelto entrambi la lotta perché mio papà ci ha trasmesso la passione per gli sport da combattimento, avendo fatto judo per molti anni».

Ora si torna a studiare, gli esami incombono. «Mi sto preparando per la sessione di giugno – aggiunge Luca -. Un vantaggio delle lezioni virtuali è che recupero tempo non dovendo spostarmi da Mirafiori Sud al Politecnico e così, appena finisco, vado a piedi in palestra, mentre prima spesso dovevo rinunciarvi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

